Anno XII. — N. 4008. Trieste, Giovedì 29 Dicembre 1892. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4008.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 3/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

I signori abbonati di Trieste ai quali l' abbonamento scade al primo Gennaio, sono pregati di rinnovarlo a tempo, pagando al nostro Ufficio d'Amministrazione via Nuova N. 21, pianoterra, l'importo di f. 1 10 per un mese, f 3 30 per tre mesi, f. 6.60 per sei mesi e f. 13 20 per un anno.

Se poi, non avendo pagato a tempo, succedessero delle irregolarità nella consegna del giornale a domicilio, i signori abbonati vorranno ascriverne la colpa a se stessi.

## Telegrammi del „Piccolo"

***Il pasticcio del Panama.*** PANAMA 28 (B) Dall' esame fatto agl'intestini del defunto Reinach, per disposizione dell'autorità, non si rinvenne alcuna traccia di veleno. Il parere emesso da Brouardel è che la morte fu naturale.

PARIGI 28. (N) La *Libre Parole* reca un articolo à *sensation* firmato colle iniziali *L. D.* delle quali recentemente si serviva Andrieux. *L. D.* asserisce che allorchè il ministro della giustizia Ricard avviò la procedura contro le persone compromesse nell'affare del Panama, corrispose ai desideri espressigli confidenzialmente dal presidente Carnot. Dal fatto che Floquet e Freycinet fossero compromessi Carnot sperava la vittoria nell'elezione presidenziale, eliminati essendo i suoi due più seri concorrenti. *L. D.* racconta inoltre che le voci contro la signora Carnot furono lanciate a scopo d'insinuazione.

Sopra proposta della commissione medica d'inchiesta, il cadavere del Reinach verrà esaminato da una seconda commissione, affinchè anche questa si convinca dell'esattezza del parere medico oggi emesso, che cioè il Reinach è morto di morte naturale.

***Un articolo di R. Bonghi.*** PARIGI 28. (N) Il *Journal* publica un articolo di Ruggero Bonghi. Questi dichiara che la triplice ha recato molto danno economico all'Italia. Ora l'Italia desidera di riavvicinarsi alla Francia, persuasa che i suoi interessi economici lo esigono.

***Taaffe e la Sinistra. La nuova legge militare in Austria.*** VIENNA 28 (N) Questa volta le trattative del conte Taaffe con la Sinistra hanno un retroscena molto serio. Taaffe abbisogna di una maggioranza di due terzi per l' accettazione della legge militare e l'aumento del piede attivo di pace, legge che verrà presentata nel prossimo autunno Questa maggioranza di due terzi il conte Taaffe non la può raggiungere senza la Sinistra, ed è perciò che ora egli tenta di guadagnarla.

***Un congresso rivoluzionario.*** PARIGI 28. (N) Ieri ebbe luogo un congresso dei rappresentanti di tutti i comitati rivoluzionari di Parigi, degli intransigenti, dei collettivisti, dei socialisti, degli antisemiti e degli anarchici. Si decise di formare un comitato ordinatore. Presiedeva il congresso il cittadino Andrieu. Il cittadino Pemjean propose un appello all'esercito; il cittadino Boicervoise propose di marciare contro l'Eliseo e di appiccare Carnot. Il cittadino Carmelinat raccomandò l'esempio della Comune. Il cittadino Guesde domandò la immediata rivoluzione con la forza, dicendo: „Prima di tutto bisogna impossessarsi dei Consigli comunali! Gli operai devono marciare contro l'Eliseo!" Il comitato dichiarò che il prossimo compito sarà di formare a Parigi 80 sottocomitati e di dar loro istruzioni di prendere d'assalto la Camera tostochè si riunirà il Parlamento.

***Le operazioni della valuta.*** VIENNA 28. (N) Il ministro Wekerle, qui arrivato, conferì con il ministro austriaco di finanza e con il barone Rothschild. Domani avrà luogo una conferenza dei due ministri al ministero di finanza. Vi assisteranno i rappresentanti del gruppo Rothschild presenti a Vienna e anche un delegato del *Boden-Credit*. In questa conferenza si stabilirà probabilmente l'ordine nel quale seguiranno le operazioni austriache ed ungheresi. Tuttavia le trattative non saranno così presto ultimate, perchè il Wekerle riparte domani sera per Budapest. La zecca di Vienna dal primo di gennaio in poi conierà tutte le monete della nuova valuta.

***Senato italiano.*** ROMA 28. (B) Il Senato approvò la conversione in legge del decreto sugli zuccheri e risi.

***La guerra di tariffe fra la Svizzera e la Francia.*** BASILEA 28. (B) La locale società industriale artigiana invita la popolazione a rifiutare tutte le merci francesi ed a respingere i viaggiatori francesi.

***L' insurrezione nell' Argentina.*** BUENOS AYRES 28. (B) Gli insorti della provincia di Corrientes occupano parecchie città e si spingono innanzi. Le truppe del governatore retrocedono.

***Furto postale.*** ARAD 28. (B) Al locale ufficio di posta furono rubate delle lettere di valore per un importo complessivo di f. 6961.

***L'arte italiana in Germania.*** BERLINO 28. (N) La Bellincioni conchiuse un contratto colla direzione del teatro dell'opera Kroll per le rappresentazioni da darsi in aprile e si obbligò ad un insolito esperimento, quello di sostenere la parte di *Figaro* nel *Barbiere di Siviglia*. L'amministratore della società del Kroll ottenne un mandato d'arresto contro la Bellincioni e lo Stagno per rottura di contratto; l'esecutore giudiziario era intervenuto poco prima della partenza degli artisti, però l'arresto fu evitato deponendo una forte cauzione.

***Amilcare Cipriani.*** ROMA 28. (N.) Amilcare Cipriani non ottemperò allo obligo di presentarsi alla Questura come sorvegliato. Il Questore lo fece pedinare. Accortosi che passava tutta la giornata nello studio dell'avvocato Santini, gli mandò ad intimare che stasera doveva partire, essendo spirate le 48 ore del permesso avuto per dormire a Roma. Il Santini si recò dal questore a chiedere una dilazione di 48 ore, ma il questore ne chiese la autorizzazione a Giolitti. Alle 7 pom. il Santini e il Cipriani si recarono dal questore. Sembra che Cipriani sarà obbligato a partire stasera o domattina.

***I lavori del gabinetto Giolitti.*** ROMA 28. (N.) Grimaldi studia la abolizione del dazio di esportazione dello solfo. — Per l'ispezione alle Banche, fra i nominati vi sarebbe pure Orsini, ragioniere capo dello stato. Ogni ispettore avrà un secretario. Gli ispettori sarebbero 5.

***Nozze.*** ROMA 28. (N.) Curtopassi, nostro ministro a Bucarest, sarà nominato ambasciatore. Intanto egli si è fidanzato alla principessa Maria Rospigliosi - Pallavicini.

***Misure revocate.*** ROMA 28.(N) Con ordinanza odierna il ministero dell'interno ha revocato le misure contumaciali per le navi provenienti dai porti francesi del Mediterraneo.

***Il legname austro-ungarico.*** ROMA 28. (N.) Il ministero dell'agricoltura aderì alla proposta dell' amministrazione ferroviaria di prorogare a tutto 1893 le concessioni per l'importazione del legname e di altre merci dall'Austria-Ungheria.

***Il colera.*** AMBURGO 28. (N) Si sono constatati 4 nuovi casi di colera. La popolazione è in nuove apprensioni.

***Fallimento.*** DEBRECZIN 28. (N) E' fallita la Casa in prodotti Filippo Frischl. I passivi ammontano ad un milione.

# CRONACA LOCALE
## E FATTI VARI.

**Calendario.** Primo q. — Leva il sole 7.46. Tramonta 4.19. — Oggi S. Tomaso B. — Domani — S. Davide. — Altezza barometrica 763.3. — Temperatura: 7 ant. 0.1.1; — 2 pom. 0.2. — Alta marea: 5.16 ant.; — 7.30 pom. — Bassa marea: — 0.52 pom.

**Consiglio della città.** Iersera il Consiglio della città riprese la discussione del civico bilancio preventivo. Erano presenti 37 consiglieri e presiedeva il podestà dott. F. Pitteri. S'erano scusati gli on. Borghi e Schiavon.

**Comunicazioni.**

**Il provedimento d'aqua - La questione ospitaliera.**

Il podestà fa comunicare la risoluzione votata di questi giorni dalla Società d'Ingegneri ed Architetti e che eccita il Comune ad iniziare quanto prima possibile i lavori del nuovo aquedotto Recca-Bistrizza-Timavo.

Il podestà osserva che il rescritto è stato rimesso alla Commissione ai provedimenti d'aqua.

Fa quindi preleggere al Consiglio il noto memoriale dell'Associazione medica sulla erezione del nuovo manicomio e sulla questione del nostro ospedale.

L'on. Consolo osserva che l'Associazione medica assieme ai voti per la realizzazione dei quali ci vorrà un avvenire assai lontano, consiglia, per ovviare alla scarsezza di spazio del civico nosocomio, la erezione di baracche provisorie, cioè un provedimento che, mentre va congiunto ad un dispendio relativamente non tanto grave, serve a sopperire provisoriamente ai bisogni più urgenti. Propone quindi che il memoriale venga deferito alla Commissione sanitaria.

Il Consiglio vota senz'altro questa proposta.

**Ai Magazzini Generali.**

Previa lettura di relativo rescritto della Direzione de' Magazzini Generali, il Consiglio adotta di rieleggere direttore l'on. Leopoldo Vianello, che sarebbe uscito di carica con la fine d'anno.

**Per la Lega Nazionale.**

Si riprende la seconda lettura del conto preventivo della città e al tit. 10 del ramo „Istruzione publica" prende la parola l'on. D'Angeli. Osserva che, a seconda dei mezzi, il Comune ha accordato sussidi maggiori o minori a varie istituzioni anche a qualcheduna che non ha carattere del tutto scolastico od esclusivamente istruttivo. Ma fra quelle non v'è un'istituzione, la cui opera riesca di vantaggio al Comune non soltanto dal lato finanziario, ma ben anche dal punto di vista morale e nazionale quanto la *Lega Nazionale*, che spiega fra noi la propria attività. Senza esporre minutamente gl'intedimenti e i mezzi della *Lega*, accenna sommariamente ai sussidi per allievi del magistero e candidati al sacerdozio e alla progettata istituzione d'una scuola italiana in S.ta Croce. E' strano di trovare dimenticata nel bilancio la *Lega Nazionale* che ha tanti titoli di benemerenza. Si noti che quanto più sarà in grado di fare, nel campo dell' istituzione, la *Lega Nazionale*, tanto minori oneri ne avrà a sostenere il Comune.

Viste le tristi condizioni del bilancio non farà una proposta che impegni il Comune anche per il futuro, ma, considerati i bisogni attuali della *Lega*, propone che il Consiglio inserisca nel conto preventivo del 1893 l'importo di f. 3000, quale contributo alla *Lega Nazionale* perchè siano spesi entro il territorio della città di Trieste. *(Approvazioni).*

*Nabergoi.* Gli rincresce, ma non può essere d'accordo con la proposta D'Angeli. Il Comune spende una somma enorme per l'istruzione publica e fa abbastanza il suo dovere. La *Lega Nazionale* è una istituzione privata ed è sovvenuta dai privati. Del resto una scuola italiana in Santa Croce è superflua; a Santa Croce non c'è nemmeno un italiano (*rumori. L'on. Nabergoi dice: prego de informarse*) Ricorda di essersi opposto altra volta all'idea di erigere tale scuola. Ci sono alcune famiglie italiane che lavorano nelle cave nei pressi di Santa Croce, ma quelle cave appartengono a Nabresina e, al caso, il Comune di Nabresina dovrebbe provedere. A suo tempo, non si tenne conto della sua mozione negativa, ma in ogni modo la scuola non s'è potuta erigere. La *Lega Nazionale*, quale società privata, può istituire quante scuole desidera, in quanto le leggi glielo permettono, ma il Comune non deve concorrervi. Conchiude a dirla alla triestina: „Non so se si potrà andar avanti di questo trotto."

*D'Angeli.* A dirla alla triestina, l'on. Nabergoi „non ne imbrocca una". Il Comune aveva deliberato l' erezione della scuola italiana di S.ta Croce sopra domanda di 92 o 93 padri di famiglia italiani. Dai rilievi commissionali fatti allora per ordine della Luogotenenza è risultato che tutti quei petenti esistono, mentre dei firmatari della domanda per la scuola slovena di Rozzol una gran parte non fu nemmeno reperibile e quattro quinti dei reperibili o non sono pertinenti al nostro Comune o non hanno bambini da mandare a scuola. E' vero che i petenti stessi potrebbero chiedere la scuola non per i bambini che non hanno ma per loro stessi, ma siccome hanno oltrepassato l'età, il Comune non ha l'obligo d'istituire scuole. *(Ilarità).* Il Comune ha dichiarato necessaria la scuola di S.ta Croce. Il governo vi ha posto il suo veto; noi abbiamo ricorso al Tribunale Amministrativo, il quale non ci ha per anco risposto. Forse farà giustizia alle nostre eque e giuste ragioni. Ma qui non si tratta soltanto della scuola di S.ta Croce, benchè questa sola costituirebbe un merito per la *Lega Nazionale*. Qui si tratta di sussidiare un'istituzione che in generale con l'opera sua giova alla causa dell'istruzione e viene in tal modo incontro al Comune. All'on. Nabergoi dà sui nervi la *Lega Nazionale*, come a lui - l'oratore - dà sui nervi la Società dei SS. Cirillo e Metodio. Ma quando questa istituì la scuola in San Giacomo egli non le ha messo bastoni fra le ruote, quantunque di fronte alla legge positiva la scuola non funziona come dovrebbe. Faccia altrettanto l'on. Nabergoi. Del resto non s'è rivolto all'on. Nabergoi, ma ai rappresentanti cittadini nazionali per concorrere al raggiungimento d'uno scopo santo. *(Applausi).*

*Nabergoi.* Sarà breve. Non s'è informato delle persone che domandarono la scuola di Rozzol, ma probabilmente appartengono al Comune. Non ha mai osato chiedere sussidi al Consiglio per la scuola dei SS. Cirillo e Metodio in San Giacomo. *(Ilarità).* Quella scuola è sorta per consacrare la nazionalità, mentre la *Lega Nazionale* vuole snazionalizzare (*rumori*). Ma il nostro popolo - dice - sente ogni giorno più la propria nazionalità come il loro popolo sente sempre più la sua, e spero che il territorio di Trieste rimarrà sempre slavo (*rumori e disapprovazioni.*)

*Luzzatto Raff.* Quantunque appartenga al partito cittadino-nazionale a cui faceva appello l'on. D'Angeli (*dinieghi alla Sinistra*) pure dissente dall'on. D'Angeli (*in galleria si ride.* „Ridano pure - dice l'oratore - ciò non mi spaventa.") La enorme maggioranza della nostra popolazione, anzi la quasi totalità è italiana e non ha bisogno di artifiziosi appoggi per sostenersi. Il Comune mantiene scuole ed asili a sufficenza, anzi ne mantiene più di quanto gli sarebbe imposto. Si dovrebbe piuttosto entrare in trattative con il governo perchè si assumesse, sotto certe garanzie per la nostra lingua, le nostre scuole medie. Non disconosce i meriti della *Lega Nazionale*, ma in questa città, che è stata, è e sarà sempre italiana, non c'era bisogno della sua attività e poi la *Lega Nazionale* va facendosi così forte, le sue condizioni sono così floride, gode talmente l'appoggio della popolazione, che col tempo farà da sè. Per questi motivi voterà contro.

Dopo di ciò si viene ai voti e la proposta D'Angeli è approvata a grandissima maggioranza - 30 contro 7. Votano in favore tutta la Sinistra ed il Centro; della Destra gli on. Fontana, Panfilli, Nordio, Righetti e Bernardi.

Votano contro: gli on. R. Luzzatto, Burgstaller, Brunner, Vierthaler, Oblasser, Nabergoi e don Pacor.

**Per l'Ospedale.**

Al titolo V del Ramo „Beneficenza" l'on. Morpurgo interpella circa l' atto fondazionale dei legati a favore dell' Ospedale civico, interpellanza che ripete da qualche anno.

Il podestà dichiara che l' atto è compilato, ma sorsero poi questioni di forma e d' interpretazione. Ora viene esaminato dalla Delegazione per istabilire gl' importi. Spera che in una delle prossime sedute potrà essere presentato al Consiglio.

Poco dopo riprende la parola l' on. Morpurgo per reclamare provedimenti per il gabinetto microscopico all'ospedale. Vi manca una bilancia, vi manca l'alcool, vi manca una conduttura d' aqua per i lavacri. Propone vengano stanziati per quest' anno a tal uopo f. 500.

Dopo qualche osservazione dell'on. Dompiori e del podestà sul carattere ordinario o straordinario di questo credito, l' on. Morpurgo taglia la testa al toro, dichiarando di accettare i f. 500 sotto qualunque titolo. E l'importo viene votato fra le spese straordinarie.

**Il contributo comunale per le guardie di p. s.**

La lettura procede e si giunge alla partita contributo per le guardie di p. s., con f. 89 900, cioè il 46½ per cento della spesa complessiva di quel servizio.

L'on. *M. Luzzatto:* Ricorda come l'anno scorso, in seguito a lodevole iniziativa del Comitato alla finanza, s' incaricasse la Delegazione di far pratiche per una diminuzione di questo contributo; la Delegazione inviò la domanda al relativo ministero, ma un anno è trascorso e non si è avuta nemmanco una risposta. Questa nostra domanda è equa, più che equa. Il comune di Trieste paga da 20 anni il 46½ per cento; in questi ultimi dieci anni si è pagata in media una somma annua di f. 88,000. Invece il Comune di Vienna fino a qualche anno fa pagava il 30%; facendo il confronto, abbiamo dunque versato ogni anno 28,000 fiorini in più; in tutti i 20 anni circa f. 600,000. Due anni or sono, alla Dieta dell'Austria inferiore il luogotenente fece una bella sorpresa - di quelle alle quali noi non siamo avvezzi - dichiarando che il governo spontaneamente riduceva il contributo del comune di Vienna al 15 per cento. In egual misura contribuisce Praga. Anche da noi dunque si dovrebbe poter pagare soltanto il 15 per cento. Ma non basta: a Vienna il governo stesso ha fissato, non la percentuale, ma la cifra annua di f. 500,000 che corrisponde al 15% e questa cifra è stata compresa nello statuto di Vienna ingrandita. Dunque per Vienna è venuta la diminuzione quando la città veniva portata da 850,000 abitanti a un milione e 400 mila. Nota che il Comune spende altri f. 15,000 per le guardie municipali. E con tutto ciò piovono al magistrato i lagni e le rimostranze per il cattivo servizio e la Direzione di polizia ci risponde: Non abbiamo personale". Questo non è affar nostro; un buon servizio di p. s. è un dovere, una *conditio sine qua non* per lo Stato. Conclude proponendo d'incaricare la Delegazione di insistere con validi argomenti per ottenere una risposta almeno equa.

La proposta è accolta a voti unanimi.

**Le tabelle dei Capi distrettuali.**

Alla partita che tratta dei capi distrettuali, l' on. Nabergoi osserva che dalla tabella del capovilla di Prosecco è stata levata la scritta slovena. Domanda schiarimenti.

Il podestà dichiara che risponderà nella prossima seduta.

**I vigili di Prosecco**

Torna l'on. Nabergoi. Loda i vigili di Prosecco, ma fa notare che sono ridotti pressochè senza pompe. Raccomanda all' esecutivo d' informarsi in proposito e provvedere analogamente.

Il podestà prende atto della raccomandazione.

**Nettezza publica.**

A questo punto sorge l' on. Morpurgo; lamenta l' imbrattamento delle case, specialmente nei giorni festivi, e nota che nessuno si preoccupa di porre un argine allo sconcio. Non sa se ciò spetti alle guardie di p. s. o alle municipali.

Rileva poi che nel servizio di spazzatura delle strade, manca quasi totalmente l' inaffiamento.

Il podestà risponde che l' ufficio d' impedire l' imbrattamento delle case spetta alle guardie di p. s., ma la Direzione di polizia a cui l' Esecutivo si rivolse ripetutamente risponde sempre: „Non c' è personale sufficente". Specialmente dopo la disgratissima istituzione degli *chalets* l' inconveniente è aumentato ed il Podestà stesso ha dato ordine perchè le guardie municipali quantunque poche e sopracariche d' incombenze, cerchino di provvedere.

**Luce elettrica e gas.**

Si viene alla partita „Illuminazione" nella quale sono inseriti f. 9000 per l'impianto della luce elettrica in piazza Grande e f. 2000 per gli studi concernenti la illuminazione elettrica in generale.

L'on. Morpurgo dimostra come gli studi siano ancor lontani dall' esser maturi e che in nessun caso si spenderanno nel 1893 gl'importi inseriti. Propone quindi di eliminarli.

L'on. *R. Luzzatto* dice che la luce elettrica non ha fatto progressi in questi ultimi anni; invece si è adottato in molte città, puranco per la illuminazione publica il gas col sistema Auer. Cita, fra altre, Pest. Milano, Torino, Pola e Vienna.

Raccomanda si studi piuttosto anche da noi questo nuovo sistema.

L'on. *Dompieri* osserva che l'importo per la luce elettrica in piazza Grande è stato inserito perchè c'era un deliberato del Consiglio. Dichiara però che, adottando pure la luce elettrica, non si spenderebbe la somma inserita, potendosi impiegare le dinamo che già esistono nel palazzo municipale, mentre per l'illuminazione della sala del Consiglio si potrebbero adoperare gli accumulatori. Quanto al nuovo sistema Auer, esso viene già studiato ed esperimentato dall'Amministrazione dell' Usina comunale. Quando si avranno raccolte le esperienze sulla luce e sul consumo di gas, ne verrà data riferta al Consiglio.

L'on. Morpurgo spiega che egli propone l'eliminazione dell'importo soltanto per il 1893, salvo poi eventualmente a riproporre quei crediti nel prossimo bilancio.

Il Consiglio vota l'eliminazione di quegl'importi ed in seguito ad osservazione dell'ass. De Verneda adotta di eliminare altro importo di fior. 2500, già implicitamente votato in altra partita, quale spesa ricorrente per la illuminazione elettrica di piazza Grande.

Quest'ultima votazione ha luogo per prova e controprova. Notasi che l' on. Dompieri vota contro l' eliminazione, cioè in favore della luce elettrica.

A questo punto il podestà leva la seduta e invita il Consiglio a riunirsi venerdì per continuare e, sperabilmente, finire la discussione del civico bilancio.

**Il veglione della Lega Nazionale.** Chi è che non ricordi il magnifico, insuperato successo avuto l'anno scorso dallo splendido veglione della *Lega Nazionale?* Quanta calca, quanto festoso movimento per le vie, in quella sera! Come salivano a frotte, allegre, d'una gaiezza sincera, le mascherine eleganti per il viale dell'Aquedotto movendo in massa al veglione che si teneva al Politeama Rossetti, in pro di questa istituzione patriottica che tutti noi abbiamo costantemente [nel] cuore! E lassù, nella platea del vasto [teatro], quale formicolio, quale ondeggiante marea di maschere d'ogni colore; e come l'andatura e il fare distinto tradivano che le mascherine non erano le solite ma che le larve misteriose e i larghi dominò celavano molte signore e molte signorine della nostra miglior società.

Or bene, quel veglione della *Lega* che ha lasciato sì vivo ricordo, non deve rimanere isolato. Esso è destinato a divenire tradizionale. Anche quest'anno, dunque, esso verrà tenuto al Politeama Rossetti e precisamente nella sera del 14 gennaio 1893. E si rinnoverà l'entusiasmo, e il turbinio festoso di maschere, e lo scintillio di vestiti, di gemme, - di sguardi nei palchetti, - si rinnoverà la partecipazione viva, intensa, spontanea della nostra cittadinanza che risponderà senza esitare al patriottico appello.

**Società Filarmonico-Drammatica.** L'innovazione iniziata l'anno scorso di infondere un carattere famigliare ai simpatici convegni di questo distinto sodalizio fu coronata da tale e sì spontaneo successo che quest'anno la si seguirà ancora. Le brillanti riunioni della Filarmonica si terranno nelle serate di sabato 7 gennaio, e nei venerdì seguenti 13, 20, 27 gennaio e 3 febraio, dalle ore 8½ alle 11. In questi festini le signore interverranno in abito da visita, i signori in cravatta nera. La sera del 10 febbraio poi avrà luogo la grande festa di ballo - che incomincerà alle 10 pom. - e per questa sarà prescritto l'abito di rigore.

**Società Vittorio Alfieri.** Per domani a sera i soci di questo sodalizio sono invitati ad un trattenimento di drammatica. Si rappresenterà: *Un gerente responsabile* di Parmenio Bettòli.

Negli intermezzi due gentili signorine soneranno al piano alcuni pezzi di concerto.

Nel corso dell'anno venturo poi avranno luogo i seguenti convegni sociali: Sabato 7 gennaio, convegno di danza. - Sabato 21, convegno di danza. - Sabato 28, trattenimento di dramatica. - Sabato 4 febbraio, veglia mascherata - Sabato 11 febbraio, festa di ballo. - Sabato 25 febbraio, convegno di danza. - Sabato 11 marzo, convegno di danza. - Venerdì 24 marzo, trattenimento di dramatica.

**Il cuore dei lettori.** Ci sono pervenuti a favore degli orfani dello sventurato fuochista Giovanni Ermè: Dal solito benefattore N. N. f. 5, da un anonimo f. 2, G. Karoschitz e C. f. 2, un altro anonimo f. 5, C. f. 5, D. L. f. 3, Luigi Trevisini f. 1, Giulio maggiorenne del bel Friuli f. 1, Elio C. f. 1.50, Uccio e Uccia f. 1, Turco e Turchetta f. 1, buona massaia f. 1, Riccardo f. 1, Salvatore f. 1, Gisella f. 1, Mario f. 1, Carmela f. 1, G. Cumar f. 1, Pacoretto s. 50, Sensale s. 25, I. Faidiga f. 1, A. Degrassi f. 2, E. P. s. 50, Osteria Micel s. 50, C. Tolloj s. 50, M. Florian s. 50, Poldo s. 50, C. Silvestri f. 2, G. Kervatin f. 1, M. Gregorich f. 1, Francesco e Ermanucci f. 1.

Raccolti tra i seguenti partecipanti dell'equipaggio del piroscafo *Apollo* - che sperano veder dai compagni imitato il loro esempio: G Milossovich s. 50, A. Albanassi s. 40, S. Petite nostromo s. 40, F. Polovich s. 40, E. de Kuhacevich s. 50, L. Kluge s. 50, Vudovich s. 30, N. N. f. 1, Giov. Nadilo s. 50, Stef. Danielovich s. 50, Giac. Schwarza s. 40, Ant. Bregant s. 30, Tom. Fabulich s. 50, Giov. Galich s. 20, Nicolò Damianovich s. 30, Arturo Dedenaz s. 30, Tom. Drasco s. 12, Marco Perussich s. 10, Dom. Petronio s. 10 e Natale Kerstovich s. 10.

**Elargizioni varie.** I signori fratelli Pacifico rimisero f. 100 all'Associazione italiana di Beneficenza, f. 100 al signor podestà per la distribuzione in parti uguali a cinque famiglie bisognose, f. 100 alla Comunità israelitica perchè siano distribuiti, pure in parti uguali, a tre famiglie bisognose e f. 50 alla Fraternità israelitica di misericordia. - I signori Giustina e Leone Pacifico rimisero al dott. Nicolich presidente del Collegio medico dell'ospedale f. 20 da dividersi in parti uguali a due puerpere veramente bisognose uscenti dal pio stabilimento e ciò per onorare la memoria della signora Nina Ravasini-Gidoni.

**Il Natale alla Pia Casa dei Poveri.** Abbiamo narrato, come la terza festa dell' albero di Natale alla Casa dei Poveri, l' ispettore sig. Ciatto abbia avuto il gentil pensiero di far declamare da due bambine decenni da lui istruite, Fortunata Osvaldella e Teresa Scolarich, i due sonetti: „Mamma" del nostro Pitteri, dinanzi alla madre di questi, Angelica Pitteri-Bassoni, moglie al Podestà di Trieste. Le due fanciulle dissero quei versi con tanto sentimento e con tanta grazia, che la signora Pitteri ne fu commossa e ieri per rimeritare le due declamatrici e chi le istruì, scrisse una gentilissima lettera di ringraziamento all' Ispettore, rimettendogli due libretti della Banca Popolare da f. 15 l' uno, a favore delle due bambine ricoverate.

**Società dei Meccanici.** Il Congresso generale straordinario di questo sodalizio, andato deserto lunedì 26 corr. per insufficente numero d'intervenuti, verrà tenuto domenica 1.o gennaio 1893, alle 11 ant. in seconda convocazione con qualunque numero di partecipanti.

**Nuovo ispettore superiore di finanza.** Di conformità all' Ordinanza del Ministero delle finanze 18 dicembre corr. entrerà il 1. gennaio 1893 in Trieste in attività, colla sfera di competenza spettante ad una autorità di finanza di prima istanza, un ispettore superiore di finanza, il cui ufficio si troverà in via Capuano N. 1. Il circondario di quest'ispettore superiore si estenderà sulla gestione di tutte le imposte indirette nella città di Trieste col suo territorio, nonchè nei distretti giudiziari e steurali di Sesana e Comen, eccettuati però gli affari doganali e quegli oggetti del dazio consumo in Trieste i quali, come sin'ora, rimangono presso la Direzione della Capodogana e le due Espositure in Trieste.

**Nomine.** La presidenza della Direzione di finanza ha nominato: ricevitori doganali, il praticante doganale Nicolò Brazzanovich ed i respicenti delle guardie di finanza Giovanni Abram e Carlo Ballisch; assistenti di controllo nell'XI classe di rango, il sergente titolare di gendarmeria Ignazio Lah, ed il praticante doganale Dante Autonas; assistente doganale nell'XI classe di rango il praticante doganale Antonio Cingerli; assistenti doganali nell'XI classe di rango in via provisoria, i praticanti doganali Ermano Blits ed Arturo Lazarich; il ricevitore doganale e gerente la deputazione di porto e sanità marittima in Bescanuova, Arturo Schwitz de Schiwitshofen, ufficiale doganale; il ricevitore doganale in Nogaredo, Giacomo Vites, ufficiale per gli uffici di sale, e l'assistente doganale Giovanni Ive, ufficiale doganale della X classe di rango.

**Un pittore concittadino.** Nel *Corriere della sera* di ierlaltro, in un articolo di critica di G. Beltrami sulla esposizione della *Famiglia Artistica* di Milano, troviamo alcune righe riferentisi ad un artista concittadino, che ci piace riportare. Dopo aver mosso un appunto al lavoro di un altro pittore, l'articolista continua: „Questa pecca non può essere certo rimproverata al Rietti; il suo pastello, una mezza figura di vecchia del popolo, nasconde una sicurezza di disegno magistrale, sotto una fluidità di fattura che dà l'impressione della cosa viva."

Questo giudizio così reciso e così lusinghiero, che acquista un valore grandissimo dal nome di chi lo ha emesso, è tale da onorare veramente l' artista che ne è l' oggetto. Noi ne siamo tanto più lieti in quanto che il Rietti è uno dei pochi artisti che professano per l' arte un culto alto e sereno, rifuggente da ogni transazione che possa contaminarne l'ideale purezza. Per comprendere fino a qual punto egli spinga l' aristocratica fierezza della sua modestia, basti il dire che egli fu premiato alle esposizioni di Parigi e di Monaco con medaglia d' oro ed a quella di Brera con menzione onorevole e noi, suoi amici d' ogni giorno, non lo sapemmo che per caso, molto più tardi, quando sarebbe stato ridicolo il darne la notizia. Con questi intendimenti il cammino è difficile, la meta quasi inaccessibile; ma ogni passo in avanti nella conquista del successo è una vera battaglia vinta con le armi più nobili e più pure, senza che nulla si debba alle mendicate compiacenze degli amici nè ai facili entusiasmi degli elogiatori ad ogni costo.

**Morte improvvisa.** Sulla morte improvvisa della quale abbiamo riferito brevemente nell' edizione serale di ieri, abbiamo ancora questi particolari: Giovanni Minca, d' anni 65, da Gorizia, trovavasi da circa 6 anni quale portinaio della casa N. 3 di via Nuova di proprietà del signor Gustavo Ziffer. Il povero vecchio esercitava il mestiere di calzolaio, era vedovo da oltre 5 anni ed abitava in una soffitta della medesima casa assieme a due figlie, una di 19 anni, afflitta da continui dolori articolari, e l'altra, una piccina di 7 anni, ammalata di rachitide in guisa da non poter movere un passo. Il pover' uomo campava la vita qualche po' col suo mestiere e in parte prestando servizi in alcuni magazzini vicini. Da parte di alcuni inquilini della casa gli veniva poi di tratto in tratto somministrato qualche po' di suppa, o del pane ecc.

Circa 15 giorni or sono la figlia maggiore del Minca dovette venir ricoverata all' ospedale. Questo fatto addolorò il vecchio in tal guisa da farlo deperire sensibilmente di giorno in giorno. L'altra sera il pover'uomo pregò un inquilino del primo piano di chiudere il rubinetto del gas dicendo che egli non potendo reggersi più in piedi si sarebbe subito coricato. Ieri mattina la sig.a Fanny Fazzini che abita al IV piano, proprio sotto la stanzetta del povero vecchio, udì la piccina che parlava al padre ma non potè percepire che cosa gli dicesse. Al mezzogiorno, ora in cui la buona signora era solita di somministrare un piatto di suppa o di carne alla figlioletta del portinaio, la quale le si presentava ogni giorno tenuta in braccio dal proprio padre, notò con sorpresa che nè la piccina nè il portinaio si facevano vedere. Attese qualche po' e poi si recò in soffitta a picchiare alla porta dell' abitazione del Minca.

— Giulietta! come sta il papà? domandò.

— Dorme - rispose la fanciulletta.

— Ebbene, svegliaio e digli che gli ho portato il brodo.

La ragazzina rispose che l'aveva già chiamato ma ch' egli non si era destato. La signora Fazzini, allora, presagendo una sventura, scese le scale, chiamò alcuni vicini e si fece venire un fabro, il quale aperse l' uscio della soffitta. La povera piccina teneva stretto fra le braccia suo padre, ma, purtroppo, ella abbracciava un cadavere.

Avvisatane la Guardia medica comparve il dott. Tempesta, il quale dichiarò che la morte era avvenuta da pochi istanti. Sopraggiunse pure la Commissione giudiziaria per gli opportuni rilievi di legge.

La signora Fazzini condusse la bambina nel proprio quartiere, le somministrò del latte per rimetterla un po' dallo spavento, la fornì anche di vestiti, e visto lo stato in cui la poverina trovavasi, il dott. Tempesta la accompagnò all' ospedale. Col carrettone dell' Impresa Zimolo, la salma del povero Minca fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Alcuni pietosi si incaricarono poi di recare la triste notizia alla figlia maggiore, degente ella pure, come fu detto, al civico nosocomio.

**Villica morta improvvisamente in campagna.** La villica Maria Sansin detta *Zille*, d'anni 38, abitante al N. 374 di Servola, ierlaltro nel pomeriggio s'era recata ad eseguire alcuni lavori nella propria campagna, sita presso al cimitero di quella villa. Indugiandosi però ella più di quanto avrebbe dovuto, i suoi parenti si recarono a cercarla nella campagna e la trovarono stesa a terra nel luogo ove prima lavorava. La scossero, la chiamarono, ma invano; ella non dava segno di vita; aveva le mani contratte e diacce; le toccarono il polso, il cuore, ma non avvertirono battito di sorta.

Fu tosto avvertito l'ispettorato delle guardie di Servola e sopraluogo si recarono l'ispettore e due guardie, che fecero trasportare la Sanzin a casa sua. Frattanto, avvertito telefonicamente, si recò a Servola il dott. Fonda, al quale però non restò altro cómpito che quello di constatare il decesso, ma non potè, lì per lì, stabilire la causa della morte. La gente del luogo ritenne dapprima che questa potesse esser avvenuta per assiderazione, ma poi, riflettendo a tutte le circostanze, escluse che la Sanzin, donna sana, forte, fosse morta di freddo in un luogo così vicino all'abitato; più verosimile è l'ipotesi che si tratti d'apoplessia.

Il cadavere della Sanzin fu portato alla cappella mortuaria del cimitero di Servola, per praticarvi l'autopsia.

**I funerali del fuochista. - Scena straziante.** Ieri, alle 3½ pom. per cura dell'Impresa Zimolo, ed a spese di alcune pietose persone, seguirono i funerali dell'infelice fuochista Giovanni Ermè. Un lungo stuolo di operai dell'arsenale del Lloyd accompagnò la salma sino alla chiesa di San Giacomo: sei fuochisti tenevano i cordoni. Seguivano pure il feretro il primo ed il secondo macchinista del piroscafo *Urano* sul quale, come si sa, trovavasi il povero Ermè. Alla cappella mortuaria di San Giusto la scena fu commovente. La figlia maggiore, accompagnata dalle due piccole sorelline volle a tutta forza vedere il cadavere, e fattasi largo fra la folla, si slanciò vicino al tavolazzo sul quale, in una cassa, giaceva la salma. Ognuno faceva il possibile per consolare quelle tre infelici e lo stesso custode della cappella fece invano ogni sforzo per allontanarle da quel luogo.

Ad un tratto la figlia maggiore fu ma-

duta impallidire e avenne fra le braccia di alcune donne che le stavano d'attorno. La collocarono in una vettura assieme alle sue sorelline, e la poveretta, appena fu rinvenuta, pregò le si concedesse di seguire il feretro fino al campesanto.

Nella giornata di ieri il direttore dell'arsenale elargì agli orfani l'importo di 10 fiorini. Altri due signori che non vollero far sapere il loro nome, si recarono ieri mattina all'abitazione di quelle povere giovanette e rilasciarono loro 7 fiorini.

**Teatro Comunale.** Questa sera ha luogo la terza rappresentazione del *Tannhäuser*, uno spettacolo degno in tutto e per tutto delle nostre massime scene.

**Teatro Filodramatico.** La nuova comedia di G. B. Biolo *Sior Isepo el facendier* non è certo priva di mende, e prima di tutto una se ne potrebbe trovare nel titolo stesso. Quell' *Isepo* è troppo poco facendiere per giustificare tale qualifica. Nel dramino che si svolge in quei due atti brevi e bene sceneggiati c'è però un realismo buono e vigoroso, un felice spirito d'osservazione, che attesta come l'autore, pur dando sviluppo ad un tema vecchio come il mondo, abbia saputo darvi una certa impronta di originalità e infondervi un soffio d'arte. Di ragazze sedotte ne abbiamo vedute molte sulla scena, e abbiamo veduto anche ad esuberanza dei seduttori che si sono lasciati impietosire soltanto al risvegliarsi del sentimento della paternità. Ma l'autore qui, nel trattare lo antico motivo, ha voluto, nel secondo atto, facendo abilmente camminare l'azione su un filo di rasoio, farci assistere proprio ai preliminari d'un parto, coll'affaccendarsi delle donnette che vengono ad informarsi dello stato della sofferente, colla ricerca affannosa della levatrice e del medico, col giungere di questa che vorrebbe andarsene perchè il dottore l'ha preceduta, e finalmente col felice annuncio che è nato un maschietto. Tutto questo, certamente, è molto scabroso, perchè finora le sedotte in comedia non si sono mai agravate altro che con l'imaginazione, e per trovare un riscontro alla *situazione* presentata arditamente dal signor Biolo, bisognerebbe cercarla soltanto nei lavori del *Théâtre libre* parigino, oppure risalire alla *Clizia* del Macchiavelli. Ma appunto dall'aver saputo superare abilmente questa azzardosa scabrosità ne deriva un merito all'autore, il quale addimostra in questa sua comedia pratica della scena, naturalezza di dialogo e qua e là festevole arguzia. Nulla scapiterebbe però il lavoro, se, specialmente al secondo atto, dove il momento per sè stesso è un po' crudo, il dialogo venisse sfrondato di certi doppi sensi che, nella loro banalità, male corrispondono al serio intendimento che mostra di avere l'autore nel realismo complessivo che informa il lavoretto. Forse in una seconda rappresentazione l'amico Zago potrebbe anche cercare di sottolineare un po' meno qualche frase o di sopprimerla addirittura, col consenso dell'autore. Le figure sono pure presentate con abilità; la sedotta soltanto, nel primo atto, rifà un po' troppo la scena della *Dionisia*, ma in complesso i personaggi hanno il merito di non fare molte declamazioni.

La comedia piacque alla maggioranza e ad ogni atto gli attori furono evocati al proscenio.

La recitazione fu eccellente. Si distinsero Zago, la Brunini-Privato e la bravissima Corinna Moro.

**Anfiteatro Fenice.** Questa sera la compagnia Drago rappresenta: *La figlia di Jefte* e la graziosa *Santarellina*.

**Piccolo incendio.** Ieri notte nella casa N. 28 di via del Solitario prese fuoco la fuliggine di un camino. Avvertito il vicino appostamento principale, si recarono sul luogo due vigili, i quali, in breve tempo, spensero il minuscolo incendio.

**Accidenti durante il lavoro.** Il fabro Domenico Zandrich, d'anni 17, abitante in via della Ferriera N. 7, ieri, lavorando con un martello, riportò una contusione.

— Edoardo Fischler, d'anni 27, facchino, abitante in via della Barriera Vecchia N. 8, ieri mattina, in un magazzino, s'impigliò la mano sinistra fra due botti e riportò alcune escoriazioni.

Tutti e due dovettero ricorrere alle cure della Guardia medica.

**I trastulli pericolosi.** Il ragazzo di dodici anni Enrico Modressich, abitante in via Lucio Papiriano N. 14, ieri divertivasi con alcuni suoi compagni a fare una specie di *skating-ring* improvisato sul ghiaccio agglomeratosi sulla via nei pressi di casa sua. Il trastullo, pericoloso per chi non vi è addestrato abbastanza, riuscì dannoso al povero fanciullo, il quale, cadendo, andò a battere del capo sul lastricato con tanta violenza, da rimanerne privo di sensi. Trasportato alla Guardia medica, il dott. Tempesta gli prodigò le debite cure, dopodichè il ragazzo fu accompagnato alla propria abitazione.

**Cadute.** Giovanni Bansan, d'anni 42, facchino, abitante in via delle Lodole N. 5, ieri, cadendo, riportò alcune abrasioni alla mano destra. - Il bimbo di quattro anni Giulio Bearzotti, ieri, cadendo riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Il medico d'ispezione della Stazione centrale di soccorso s'incaricò di prestare ad entrambi le cure necessarie.

**La cronaca dei furti.** Venne denunciato ieri dalla signora Maria G. abitante al N. 35 in Corso, il furto di alcuni effetti di vestiario e d'un paio d'orecchini d'oro del valore complessivo di 32 fiorini, avvenuto per opera sospetta d'una sartina.

— Ieri, verso le ore 6 pom. in via Crosada venne arrestato il facchino Michele B., d'anni 52, da Trieste, perchè trovato in possesso di un sacco di carbone, del quale non seppe giustificare la provenienza. Si rilevò più tardi che il carbone apparteneva a Pietro M. abitante in via della Guardia N. 11.

— Ieri notte, ignoti ladri s'introdussero nel casotto di portineria della casa N. 8, in via del Farneto ed asportarono parecchi ordigni rappresentanti il valore complessivo di 8 fiorini.

**Un gaudente.** Mangiò e bevette allegramente senza parsimonia. Tanto che in un'osteria di via delle Sette Fontane, facendo il pranzo alle 5 del pomeriggio, come i possidenti, fece il bel conterello di 1 fiorino e 14 soldi. Cifra abbastanza rispettabile per un facchino. Ma quando non si paga, l'economia è un pregiudizio. A guarire però da tali idee rivoluzionarie il facchino Francesco P., d'anni 29, da Comen che aveva dimostrato di professarle, le guardie lo condussero agli arresti.

**Ciò che si può trovare per via.** Fu rinvenuto ieri sulla publica strada e depositato all'autorità di polizia un anello d'oro. Chi è che l'ha smarrito?

**Lotto.** Estrazione del 28 dicembre 1892:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Praga | 3 | 26 | 15 | 29 | 61 |
| Hermannstadt | 85 | 59 | 88 | 77 | 51 |

**Ogni giorno una.** Tanto per cambiare, un colmo; quello della distrazione: Prima di farsi la barba, invece d'insaponarsi la faccia, insaponare lo specchio.

### TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 - Disp. 3) «Tannhäuser», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Veneziana diretta dal cav. Emilio Zago e Privato. (Ore 8) «Chi la fa l'aspetta», in 3 atti — «El tabaro de sior Bortolo», farsa.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia dramatica diretta da Adolfo Drago. (Ore 8) «Santarellina», in 3 atti — «La figlia di Jofte», in un atto.

TEATRO ARMOMIA. (Ore 8) Compagnia Lillipuziani «Colibrì».

## Borse e Mercati.

### Borsa di Trieste del 28 Dicembre.

— La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 165.75, Rendita Italiana 91.50, Rubli cassa 202.75. — Dopo Borsa: Credit 165.7/8.— (La chiusa precedente segnava: 165.75, 91.62, 202.25). — — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.—, Rendita 96.62, Meridionali 653.—. (La chiusa precedente segnava: 104.—, 96.60, 657.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 92.80, poi 92.95. La chiusa officiale segna: Francese 97.20, Italiana 92.85, Spagnuola 63.50, Banche 583.75. (Il Boulevard precedente segnava: 97.45, 92.85, 63.40, 584.75). Dopo Borsa: Francese 97.35 Italiana 92.90, Fonciere 1007.— Lotti turchi 88.50. — Qui Rendita Italiana da 90.5/8 a 90.75.

**Listino.** Napoleoni 9.57½ a 9.59—, Zecchini 5.58 a 5.63, Lire sterline 12.— a 12.03, Lire turche —.— a —.—, Londra 120.15 a 120.40, Francia 47.75 a 47.90, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 46.— a 46.15, Banconote germaniche 59.— a 59.15, Rendita austriaca in carta 97.70 a 97.90, Rendita ungherese in oro 4% 113.75 a 114.—, Rendita ungherese in carta 5% 100.80 a 100.50, Credit 313.— a 314.—, Rendita italiana 90.65 a 90.85, Lotti turchi 43.75 a 44.25, Serbi 3% 39.— a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25

**Londra 28.** (Cambi Chiusa). Consol. 98 1/16, Lombardi 8¼, Argento 38 1/8, Rendita spagnuola 63 5/8, Rendita italiana 92 ½, Rendita austriaca in effetti 82.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 97.¾, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.—, Cambio su Vienna —.——, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

**Parigi 28.** (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 97.20, Rendita italiana 5% 92.85, Rendita spagnuola esterna 63.50, Azioni Banca Ottomana 583.75.

**Parigi 28.** Il Boulevard segna: 97.43, 92.82. Gli altri corsi mancano.

**Francoforte 28.** (Per Gennaio) — Credit 268.62, Lombarde 77 7/8. Calma.

**Caffè.** AMBURGO 28 (Chiusa) Santos good av. Per mese corr. 79.25, per Marzo 78.—, per Maggio 76.75. Sost.o.

— AMBURGO 28. Rio ordinario loco 68—74, reale 75—78, buono 79—85.

— HAVRE 28. (Chiusa) Santos good average. Per Dicembre per 50 chilogr. o fr. 102.75, per Aprile a fr. 97.—

— NUOVA-YORK 28 (Apertura) Rio per consegne future 10 in rialzo. Sostenuto.

**Cereali.** LONDRA 28. — Importazione: Frumento 18090 quarters, Orzo 4480, Avena 5.940. — Frumento ottenibile soltanto a prezzi più alti, compratori riservati. Altre granaglie in generale calme. Farina e Formentone pagati sotto un quarto di scellino in rialzo, Orzo senza affari, Avena da un quarto a mezzo sc in rialzo Frumento, arrivi carichi senza affari, prezzi nominali. Granaglie viaggianti calme, Frumento ottenibile soltanto in rialzo. Orzo e Formento e fermi. (Gelo)

— LONDRA 28. (Diretto). Formentone da scell. 19.25 a 22.25, Avena della nuova Zelanda da sc. 25.— a 30.—.

**Coloni.** LIVERPOOL 28. - Importazione 50843 balle, Vendite 8000. Tendenza in Doehtes .—— Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.— Per Dicembre 5 13/64 Dicembre-Gennaio 5 12/64, Gennaio-Febraio 5 13/64, Febraio-Marzo 5 14/64, Marzo-Aprile 5 17/64, Aprile-Maggio 5 19/64, Maggio-Giugno 5 22/64, Giugno-Luglio 5 24/64, Luglio-Agosto 5 26/64, Agosto-Settembre 5 28/64.

**Farina.** PARIGI 28. (Dodici Marche). Per mese corr. 48.—, per Gennaio 48.10, ferma, quattro primi mesi 48.25, quattro mesi da Marzo 48.60. (Freddo)

**Olio.** NAPOLI 28. Gallipoli contanti 91.80 per Marzo 92.25, per Maggio 92.61, per consegne future 83.88. — Gioia contanti 85.31, per Marzo 86.90, per Maggio 87.21, per consegne future 79.09.

— PARIGI 28. Ravizzone. Per mese corr. 56.75, per Gennaio 56.75, sost.o, quattro primi mesi 57.25, quattro mesi da Marzo 58.25.

— LONDRA 28. Ravizzone a sc. 23.—.

**Petrolio.** BREMA 28. Loco 5.50. Calmo.

— ANVERSA 28. Loco 12.87. Fermo.

**Spirito.** BERLINO 28. Per mese corrente 31.50, per Gennaio 30.75, per Aprile-Maggio 32.—.

— PARIGI 28. Per mese corrente 46.25, per Gennaio 46.—, calmo, quattro primi mesi 45.75, quattro mesi da Maggio 46.—.

**Zucchero.** LONDRA 28. Java a scellini 16 3/8, calmo. Rappo greggio a sc. 14 5/8, calmo.

— PARIGI 28 Greggio da 88° disp. da 39. a —.— sost.o, Bianco per mese corr. 40.80, per Gen-sembre 41.10, fiacco, quattro primi mesi 41.50, quattro mesi da Marzo 42.—, Raffinato da 106.— a 106.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco
Tipografia del «Piccolo»


Lanolina- Crema da toeletta -Lanolina
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla.
Sovrana contro rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.
Sovrana contro le escoriazioni dei bambini.
Ogni pacco deve portare questa marca depositata
Trovasi in tubetti a 25 soldi, in scatole a 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito generale: Riccardo Fritzsche, Vienna, Wollzeile 32.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### Domande e offerte d'impieghi

**Ricercansi** per fuori due cuoche e due camerieri restaurant. Agenzia Merlo, Corso 43, primo piano. (1976)

**Abile** commesso in galanterie, di Norimberga e maglierie, dell'età di 2? anni, il quale conosce perfettamente l'italiano e il tedesco cerca cambiare il suo posto. Offerte sub «M. G.» al «Piccolo» (1934)

**Giovane** già viaggiatore vari anni Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, cerca posto. Offerte «M. N» al «Piccolo» (1971)

**Signorina** educata di buona famiglia, pratica venditrice e cassiera desidera migliorare il presente impiego. Gentili offerte sub «Italia» al «Piccolo» (1957)

**Primaria** Casa in caffè ricerca giovane uomo famiglia quale praticante: conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Caffè» presso amministrazione «Piccolo» (1918)

**Agente** negozio pratico vendita manifatture chincaglie, provando aver servito diversi anni presso una casa con buoni risultati in uno di quei due rami, trova pronto impiego. Offerte «Agente» «Piccolo» (1964)

### Istruzione

**Signora** distinta pianista cerca impartire lezioni a modico prezzo. Per indirizzo rivolgersi al Fondaco musica Schmidl. (1916)

**Per bambini** ore d istruzione e perfezionamento danza. Chiozza 5. Affittasi la sala per Club. (18 2)

**Recitazione** viene insegnata da maestra e direttrice di trattenimenti famigliari. Indirizzo al «Piccolo». (1799)

### Affittanze.

**Affittansi** 2 camere ammobiliate via del Pesce N. 5. (19 9)

**Ingresso** libero stanza uno due letti. Molino piccolo 8 porta 9. (1 83)

**Affittasi** vasto magazzino con cantina, pozzo, anche servibile per qualche industria. Indirizzo al «Piccolo» (194?)

**Bottega** in ottima posizione subaffittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (1932)

**5,** 7 fiorini belle camerette ammobiliate, Via Forni 6, III. (1981)

**Distinta** signora offre costo ed alloggio a signora o signorina in compenso di conversazione francese. Offerte sub «Francese» al «Piccolo» (19 8)

### Acquisti e vendite

**Ricercasi** pelliccia usata, buon stato. Indirizzo «Piccolo» (1915)

**Vendonsi** prezzo infimo materiali vecchi, come contorni di feri, lastrici, porte, ...chetti. Via Canal grande 4. (1769)

**Vendesi** Zittera da concerto quasi nuova, per fiorini 40. Piazza della Valle 2, terzo. [illegible]

**Casse** vuote a vendere. Indirizzo al «Piccolo». (1917)

**Pianino** da vendere per fiorini venti. Via San Giusto N. 3, I piano. (1935)

**Barriera** Vecchia 2?, quarto piano da vendere un piano fior. 55. [illegible]

**Macchina** Singer nuova da vendere causa partenza. Indirizzo «Piccolo» (1973)

**Bicicletta** 48" quasi nuova da vendere per qualunque prezzo. Via Cavana N. 11 Nuovo Negozio. (1975)

**Macchina** cucire Singer vendesi stralcio. Rivolgersi Farneto 10, Deposito mobili. (1981)

**Fornimento** canapè, quattro poltrone, due tamburini, fiorini cinquantauno. Indirizzo «Piccolo» (1967)

### Diversi

**Felice** per tutta la vita sarà, chi acquista la Strenna della «Pulce». (1837)

**Carlo** quinto. Cattivo, più mai vorrete parlarmi! (1955)

**Orlanda** c'è lettera alla posta. (1990)

**Fatalità** nulla mi rispondeste e perciò v'attesi! Vi prego di prender nota che tutto sopporto financhè il ridicolo. 1965

**Primo** raccomando caldamente salute, bramo essere informata persona cara aiu (1986)

**Angel** dei sogni miei. Vostra assenza fecemi soffrire. Vi dubitava ammalato, grazie al Cielo, consolami vedervi sano. Salutovi cordialmente. I. (1978)

**Ciclamen.** Lettera gentilissima, ma senza valore perchè anonima e falsificata. Divertendosi continui pure. (1970)

**Bellissima** signora pelliccia grigia, nastro giallo, ammirata entusiasticamente lunedì sera Filodramatico viene pregata incoraggiarmi. Innamorato lungamente soffersi temendo retrocedere causa ideale. (1960)

**Indimenticabile.** Non trovai lettera, che sia un equivoco! Non acconsentì più che direttamente. Altrimenti inutile! In tutti i casi rimarrò fermo alla mia determinazione, come mai conosciuta. (1979)

**N.** 7. Le sono grato dell'ultimo colloquio. Nella speranza di essere stato da lei compreso, la prego di favorirmi l'occasione di dirle a voce quello che sento. Non mi neghi una risposta sub ultima parola mio cognome. (1863)

**Spes.** Ringrazio gentil pensiero 23, arrabbiato mio indirizzo, meraviglio non ancora compreso, dubito che avete simpatia. (1946)

**100** fiorini ricercansi pagabili in rate mensili di fiorini 20, solita garanzia. Indirizzo «W 100» posta restante. (1912)

**Carbonina** di faggio militare vendesi fior. 2 il quintale. Ziffer, via Riborgo 27 (1989)

**Questa** sera alle ore 6 estrazione dei Viglietti Stato fior. 60.000 per fior. 1.70 presso Alessandro Levi. (1914)

**Tannhäuser** libretto dell'opera soldi 25 presso Alessandro Levi. (1974)

**Grande** assortimento Regali per l'anno nuovo. Grande scelta Viglietti d'augurio, il tutto a prezzi molto ribassati, presso M. Marcovich, Negozio chincaglie, Piazza S. Giovanni, Palazzo Diana. (1977)

**Capponi** ingrassati a latte, qualità primissima a f. 1.10 kilogramma, Macelleria Potocco, Riborgo. (1987)

**Rinomato** assortimento viglietti augurio, scatole carta da lusso e famiglia. Cartoleria Bonetti, dirimpetto edificio in costruzione, fianco Palazzo Carciotti. (1988)

**Sorella assassina.** Splendido romanzo triestino si publicherà sabato nel «Romanziere» (1989)

**Giapponesi** — Egiziani — Paraventi — Parastufe — Damasco — Crettone — lavabile Bertin — Catterina — 2. (1507)

**Tannhäuser** spartiti canto, pianoforte, fantasie tutte le riduzioni, presso Schmidl, Palazzo Municipale. (1706)

**Tannhäuser,** Faust, Otello, Amleto, Amico Fritz, libretti poesia, Stabilimento Schmidl. (1706)

**Per** fine stagione, prezzi fortemente ribassati nel Negozio Articoli di moda di Giusto Sarcoppi, Corso 29. (1764)

**Vino** Almissa Barca «Solo Rovigno» Molo Sartorio a soldi 12 franco domicilio. Ordinazioni direttamente alla Barca o presso Alfredo Moro, via Chiozza N. 10. (1948)

**La Fortuna** giornale di tutte le Lotterie, abbonamento tutto 1893 soldi 8? presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

**Assortimento** giuochi famigliari, calendari, viglietti visita, auguri anno novello, prontamente stampansi. Cartoleria Trevisettoio, Cavana. (1954)

**Librerie,** chiffonier, specchio, armadi, medaglioni, tavoli, sedie, lettiere, ogni qualità. Esposizione Torrente 32, primo piano, prezzi attesta grandiosità vendita. (1980)

**Preservativi** francesi dozz. f. 1, 2, 3. Wohl. Sebastiano 4. (1075)

**Acqua** di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (1986)

Dal sottoscritto trovasi un ricco assortimento di

**Frutta diverse, fresche e secche**

della provenienza di Corfù, cioè: **Aranci, Limoni, Cedri, Pomi Codogni** ecc. ecc. a prezzi miti.

**Raffaele I. Ella**
*Via S. Spiridione N. 10.*

## AVVISO

Prosegue la vendita per **Stralcio** di tutte le merci esistenti nel **Negozio di Manifatture** sito in **via Nuova N. 35,** acquistate dall' amministratore della massa. Da raccomandarsi in ispecial modo:

Una partita di *Velluti* a soldi 40, 50 e 60. — *Velluti* di seta a soldi 80 e più. — *Rasi* da soldi 25 e più. — *Stoffe di lana* da soldi 15 in più. — Grande partita *Percali, Rigadini, Telerie,* ecc. ecc.

*Via Nuova N. 35.*

## PROMESSE

2 Gennaio 1893
CREDIT ...... f. 150.000 .. F. 5.—
VIENNA ...... f. 200.000 .. F. 3.75
5 Gennaio 1893
BODEN ...... f. 50.000 .. F. 1.50
LOT. POVERI zecchini 1000 .. F. -.50

Vendibili in Trieste presso la fortunatissima
**Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.**

## Grande partita

GUANTI di pelle foderati con pelle e con sgraff, da uomo, donna e fanciulli.
GUANTI di pelle tamburati, da uomo, donna e fanciulli.
GUANTI alla moschettiera, per signora.
GUANTI glacè da 6 bottoni e lunghi da 16 bottoni.
Vendesi con grande ribasso di prezzi esclusivamente nel
**Grande Magazzino Merci di partite**
**Barriera vecchia N. 15**

## Il miglior regalo

per qualunque occasione è sempre un articolo in
**PROFUMERIE**
e quelle trovansi in copioso assortimento ed a prezzi molto ribassati presso il grande Magazzino Profumerie
*«AL REGNO DI FLORA»*
**Trieste - S. Sebastiano 4.**

## Col 60 per cento di ribasso

VENDONSI
**Mantelli, Ruote, Giacchette**
PER SIGNORE
**Ultima Novità**
Via S. Spiridione 3, angolo Via Nuova
L'AMMINISTRAZIONE d'una Massa concorsuale di Vienna.

**NUOVO ARRIVO**
di novità superbe in portamonete, borse, portafogli, portavisit, portazigari, tabacchiere, mappe da scrivere, album per poesie, album per fotografie, borse a mano, porta guanti, portafazzoletti, cassette per gioie e per toilette, ventagli, cinture, profumerie inglesi e francesi etc. etc. nel
**NEGOZIO VIENNESE**
*Piazza della Borsa*
*N. 602*

Stabilimento Musicale
**C. SCHMIDL & C.o**
**Trieste - Piazza Grande**
**Per regali del Capo d'anno**
**Musica di tutte le edizioni**
*Opere complete economiche*
VOLUMI ELEGANTEMENTE LEGATI
Mandolini, Violini, Zittere, Chitare, Ocarine, Corde armoniche delle più rinomate fabriche
Prezzi senza concorrenza.
*CATALOGHI GRATIS E FRANCO.*

## Dr. Gust. Fan

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
**Via delle Legna 3, I.o pian**
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

**C. SCHMIDL & C.**
**STABILIMENTO MUSICAL**
Piazza Grande - Trieste
Da cedere un quarto di palco pe la seconda serie turno pari. Con dizioni da convenirsi.

**Magazzino Consumo Vin**
Acquedotto 11, Ingresso via Gelsi.
*Rum f. 1.10, Cognac da f. 1.60 e ... Maraschino f. 1, Moscato Malvasia 1.1... Malaga f. 1.20, Marsala f 1. Vermout f. 1.10.* Vini da pasto da soldi 24 a 4...

**Bottiglieria Istriana**
— di —
**ALB. GRASSI**
IN CAPODISTRIA.
*Vini fini spumanti, Dessert e da pasto, come pure in caratelli da 30 e più litri per uso famiglia e trattori. - Prezzi correnti a richiesta*

**Mal di denti**
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
**ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

**Pasta per lucidare tutti i metalli**
**Marca ELMO depositata**
**(Helm-Putz-Pomade).**
riconosciuta in tutto il mondo la più eccellente è **soltanto** quella di nostra fabricazione.
Scatole con altri elmi e **senza la nostra** firma sono da rifiutarsi quali imitazioni di niun valore.
Esclusiva vendita per l'Austria presso
**Gottlieb Voit Vienna III Dietrichgasse 3a**

**VIA CAMPANILE N. 5**
Nel Deposito a Trieste della premiata Fabbrica
**VICTOR SCHMIDT & SÖHNE DI VIENNA**
oltre al grande assortimento in Biscotti, Canditi, Cioccolata, Cacao in polvere, Conserve ecc. ecc. trovasi pure la rinomata *Conserva di Senape (Moutarde Estragon)* che viene smerciata al dettaglio presso i principali Negozi di commestibili. Questa Mostarda fu trovata la migliore di tanti altri fabbricati di questo genere.
Si avvisa inoltre che avvicinandosi le feste Natalizie, nel detto Deposito si trovano COLLEZIONI COMPLETE PER L'ALBERO DI NATALE, ma stante il forte smercio si prega passare le ordinazioni in tempo utile.
**VIA CAMPANILE N. 5**

**LONDON BISCUIT COMPANY**
*Trieste, Via Media 27*
PRODUCE
***Biscottini veramente inglesi***
DI OTTIMA QUALITÀ
I quali non essendo soggetti ad alcun dazio d'entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti.
**Si acquistano in tutti i negozi.**
Telefono Num. 555.

Assolutamente necessario nelle stanze dei bambini.
**SAPONE DI DOERING**
**con la Civetta**
un Sapone grasso, di primo rango, privo di qualsiasi asprezza, schiettamente puro e severamente neutrale.

Coll'uso del **Sapone di Doering**, per lavare e bagnare i bambini vengono del tutto esclusi i danni che apportano ai bimbi i saponi acuti: esso non brucia, non produce tensioni, non offende la pelle, accresce l'attività della medesima e facilita la rimarginazioni delle ferite, rende pure la pelle pulita, bianca e delicata. Ai bambini è giovevole soltanto un Sapone e questo è il
**Sapone di Doering con la Civetta.**
Deposito all'ingrosso a TRIESTE: ADOLFO SCHLESINGER, Via San Sebastiano N. 5.
Rappresentanza generale: A. MOTSCH, VIENNA, I LUGEK, N. 2.

La più bella e la più buona qualità
**d'Olio di fegato di Merluzzo**
*aureo - limpido - di grato sapore*
esperimentato da 40 anni col migliore successo, trovasi nella
**Farmacia Serravallo**
PIAZZA CAVANA (DEL SALE) (2)

**PREMIATI VINI PLAUT DEL CAPO**
della grandiosa Casa esportatrice *E. PLAUT* della *Città del Capo* (Capo di Buona Speranza), raccomandati da autorità mediche quali migliori vini per ammalati e convalescenti. Sorprendono per la loro eccellente qualità anche i conoscitori più difficili.
PREZZO PER BOTTIGLIA ORIGINALE:

| | |
|---|---|
| Old Cape Malvasier, aspro | f. 1.50 |
| " " Sweet, dolce | " 1.60 |
| Dry Constantia, mezzo secco | " 1.70 |
| F. C. Pontac, mezzo dolce | " 2.10 |
| Pearl Constantia, dolcissimo | " 2.30 |

Deposito principale per l'Austria-Ungheria
**Chamrath & Luzzatto**
i. r. priv. Deposito Vini all'ingrosso.
*Vienna, I Opernring 8. — Telefono N. 6053.*

**Pel Capo d'anno!!**
**Chi cerca trova !!**
**REGALI**
in un assortimento a Trieste finora mai visto
**a prezzi incredibilmente bassi**
— DA —
**S. BIERMANN**
*TRIESTE - Piazza della Borsa N. 3 - TRIESTE*

**Regali**
IN GRANDISSIMA SCELTA
**DEPOSITO MOBILI**
**BROD e HANNAK**
**Corso 31 — Trieste — Corso 13**

**Belle Signore.**
Belle camicie da signora di eccellente tela da strapazzo, con ricca guarnizione di pizzi, taglio francese, raccomandabili per regali.
*6 Pezzi soltanto f. 3.75*
spedisce solamente verso rivalsa, fino a tanto che dura il deposito, la signora **Regina Sachs, Vienna II** Rembrandtstrasse 22-c.
ADATTATISSIMO REGALO PER LE FESTE

**PREPARATI DI RIGENERAZIONE**
del medico stabale superiore
**Dr. MÜLLER,**
preparati secondo prescrizione medica e impiegati dai medici con ottimo successo in tutti gl'indebolimenti fisici degli uomini vecchi e giovani, causati da affezioni nervose, segreti peccati di gioventù e abusi, e che hanno per conseguenza debolezza di nervi, dolori alla spina dorsale, e tremolio nervoso alle mani e ai piedi.
Questi preparati ridonano al corpo stanco la forza della giovinezza e la primiera elasticità e sono rimedi riconosciuti e provati specialmente quali ricostituenti nei casi d'indebolimento genitale (impotenza).
Prezzo compresa istruzione medica fior. 3 e 10. Per posta 25 soldi in più per l'impacco. D'aversi genuini soltanto nel deposito centrale Farmacia S. GIORGIO, Vienna V. Wimmergasse 33.
**Deposito in Trieste presso**
*G. B. MANZONI*
**Farmacia, via Sette Fontane.**


---

ARTURO ARNOULD. (73)

# LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ti basta? - urlava ella.

— Sì! sì! - balbettavo io spaventata, vinta dal dolore.

— No, non basta. Imparerai così a fare delle domande.

Quandò cessò di battermi ero mezzo morta e quasi senza conoscenza.

Mi mise il pugno sotto il naso aggiungendo:

— Se per caso ripeti questo nome, se te lo ricordi soltanto, ti uccido.

Forse lo avrei dimenticato.... Ma quella correzione infame e quelle minacce spaventevoli, come pure l'orribile collera della megera, l'impressero vieppiù nella mia mente.

Ecco in che modo venni a sapere che mi chiamavo Ines Aubin.

X.

La giovinetta.

— Avevo dodici anni - proseguì ella - quando avvenne la scena che ho raccontata. Fu per me un' epoca di trasformazione morale.

Per la prima volta, dopo quella orrenzione crudele, provai una specie di sentimento di rivolta.

Mi venne l'idea di sfuggire ai cattivi trattamenti di cui ero oggetto, e di cercare un' altra esistenza meno miserabile e meno torturata.

Per parecchi mesi, questo desiderio di non essere più battuta, di non essere più rinchiusa sola per lunghe giornate e talvolta per notti intiere, di avere spazio e libertà innanzi a me, di non tremare più continuamente, di non veder più quella donna che faceva di me una specie di cane maltrattato, andò crescendo nel mio cervello.

Ben presto esso s'impadronì dell' animo mio e non pensavo più ad altro.

Ma come fare?

Fuggire, lasciare la casa, andarmene diritta innanzi a me, più lontano possibile: ecco il piano che concepì.

Questa idea mi era venuta durante l'inverno, che è lungo e freddo nella Lorena. La neve copriva il suolo ed i boschi circostanti.

Dieuze è circondata da grandi boschi, che vanno quasi fino alle porte di Nancy, situata ad una diecina di leghe, e che fanno alla piccola città come una immensa corona di verdura.

Benchè uscissi poco, siccome i boschi sono lì, da tutte le parti, lo sapevo... li avevo veduti.

— Mi ci nasconderò - pensavo io - e non mi potranno riprendere.

Soltanto avevo gran paura dei lupi, che li percorrono durante le forti gelate, quando hanno fame; e, per ignorante che fossi, comprendevo bene che se fuggivo durante l'inverno, sarei morta di fame e di freddo.

Risolvetti dunque di aspettare il bel tempo, il sole, il calore, lo spuntar delle foglie.

Dicevo fra me che allora avrei trovato dei frutti per nutrirmi e dell'aqua per bere nei ruscelli che scorrono attraverso le pietre bianche.

Finalmente giunse il mese d'aprile, venne la primavera. Respiravo con ebbrezza quell'atmosfera tiepida e profumata, e ascoltavo il canto degli uccelli.

— Mi chiamano - dicevo fra me.

— Sì, verrò a raggiungervi - rispondevo io - Sarò libera come voi.

Per otto giorni nascosi una parte del pane che mi davano. Lo mettevo in un sacchetto di tela che avevo cucito di nascosto. Vi avevo messo dentro anche un pettine ed un pezzo di sapone che avevo preso in cucina mentre ero sola. (Cont.)